

COMUNICATO STAMPA

Moto Guzzi

SPREAFICO (PD): "MOTO GUZZI: CONTRO LA SMOBILITAZIONE DEL SETTORE LA LOMBARDIA LANCI IL POLO LOMBARDO DEL MOTOCICLO"

"Inaccettabile un piano di ristrutturazione che decreti la morte industriale della Moto Guzzi di Mandello del Lario", questa la sintesi dell'intervento di **Carlo Spreafico, consigliere regionale del Pd**, dopo la risposta dell'assessore regionale al Lavoro Rossoni al question time presentato dal Partito democratico sul futuro dell'azienda lecchese, proprio oggi che si apre il 67esimo Salone internazionale del Motociclo alla fiera di Rho-Però.

E in proposito Spreafico commenta: "Mi pare fuori luogo il solito, stucchevole ottimismo di maniera con il quale Formigoni ha salutato l'apertura del salone, perché la realtà in Lombardia è molto preoccupante. Non mi pare il caso di incentivare la delocalizzazione scambiandola con la internazionalizzazione".

Nell'interrogazione a risposta immediata i consiglieri del Pd chiedevano "quali siano le intenzioni della Giunta regionale in materia di gestione futura del problema Moto Guzzi e del suo piano di ristrutturazione a Mandello e quale politica industriale del settore moto lombardo intenda perseguire per evitare la sua definitiva perdita in Lombardia".

"Sono insoddisfatto delle risposte elusive fornite dal vicepresidente Rossoni al mio question time – ha commentato Spreafico –. Non è accettabile un piano di ristrutturazione che decreta, con il consenso delle forze politiche di maggioranza, la morte industriale della Guzzi a Mandello. Avrebbe una conseguenza sull'intero settore dell'indotto, perché rappresenterebbe il segnale del rompere le righe, del tutti a casa per il settore moto, che comprende altri marchi. La Lombardia – ha proseguito Spreafico – deve invece impegnarsi a favorire la nascita di un polo lombardo della moto e, quindi, di un polo italiano. La moto è nata qui, ci rappresenta nel mondo come la moda e la nostra regione non può uscire dal settore proprio ora che il mercato mondiale si sta

riorganizzando per la crisi. Senza una politica industriale regionale usciremo più deboli sui mercati mondiali”.

La Guzzi a Mandello “è un simbolo mondiale come la Ferrari a Maranello – ha proseguito Spreafico –. Quindi, con la Piaggio ci vuole un nuovo piano e bisogna farle condividere l’idea di un Polo lombardo che ruoti attorno ai marchi Guzzi, Mv, Gilera, Garelli, Fantic che porti poi alla nascita di un polo italiano. Dal Governo servono misure di appoggio preventivamente concordate con l’Unione europea come hanno fatto francesi, tedeschi, spagnoli, portoghesi quando si trattava di sostenere produzioni e marchi ritenuti strategici per l’industria nazionale. Serve quindi aprire su tutto ciò un tavolo regionale con la presenza di tutti e un tavolo presso il Ministero dell’Industria e presso l’Unione europea. Per questo serve una riunione straordinaria del Consiglio regionale, per fare il punto sulla crisi, a distanza di 12 mesi da quello fatto sullo stesso tema: voglio capire gli effetti delle tanto sbandierate azioni anticrisi promosse dalla Giunta. Senza politica industriale in Lombardia si fa solo politica immobiliare”, ha concluso Spreafico.

Milano, 10 novembre 2009

Stefano Tessera

Ufficio Stampa PD

Consiglio regionale della Lombardia

Via Fabio Filzi, 29 - 20124 Milano

tel. 02.67.48.2826

cell. 331 6826530

fax 02.67.48.2842

www.pdregionelombardia.it